

Libertà di parola

lettere@liberta.it

Le lettere anonime non verranno pubblicate. Le e-mail devono contenere il cognome e numero di telefono. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare i testi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non viene restituito. stefano.carini@liberta.it // Libertà di parola - Via Benedettina 10 - 00187 Roma



Stefano Carini
Direttore
stefano.carini@liberta.it

SANITÀ ZOPPICANTE

Otto mesi per usufruire di una visita oculistica non vi sembrano troppi?

Vorremmo prenderci cura della nostra salute, ma prevenire curandosi è diventato un lusso non per tutti

● Egregio direttore, non le sembrano un po' troppi otto mesi di attesa per potere usufruire di una visita oculistica? A me sembrano un'eternità, ma purtroppo presso l'ospedale di Bobbio i tempi sono questi e non certo per colpa delle due attuali giovani dottoresse che si stanno alternando dandosi anche piuttosto da fare per le poche ore a disposizione. Sono anni ormai che non si riesce a trovare una stabilità di presenza per una patologia importante in una struttura che raccoglie un ampio raggio di possibili pazienti. Ho seguito con interesse il servizio del

tg 1 che documentava come sia sempre più difficile avere prestazioni mediche mutuabili "per tempo" (a meno che naturalmente non sia un'emergenza e siano costretti ad intervenire) e di conseguenza come viene avvantaggiato in modo notevole lo sviluppo del privato, proprio per evitare che la patologia peggiori. Bisogna fare i salti mortali per barcamenarsi in una sanità zoppicante in cui vorremmo prenderci cura della nostra salute, ma prevenire curandosi è diventato un lusso che non tutti possono permettersi.

Matilde Silva

● In effetti, cara Matilde, otto mesi mi sembrano davvero troppo. La sua lettera mi ha colpito per la singolare coincidenza: proprio ieri sono stati resi noti i risultati di uno studio a cura della Cgil, che confermava appunto la crescita dei d'attesa nella sanità pubblica a livello nazionale. Prendendo in esame tutti i settori, si aspettano in media 65 giorni per effettuare la stessa visita che in una struttura sanitaria privata si ottiene in 7. Ma i tempi variano molto da regione e regione e, soprattutto, invece che diminuire aumentano col passare degli anni. Negli ultimi tre anni in particolare il fenomeno si è accentuato.

Questo per dire che non è colpa della sanità piacentina, che anzi rispetto ad altre città si disimpegna decisamente meglio. E' il sistema italiano nel suo complesso che a forza di sperperare e poi di tagliare adesso comincia a mostrare crepe sempre più preoccupanti.

Questo allarme si aggiunge a quello, non meno preoccupante, della carenza di medici di famiglia e ospedalieri, destinata a diventare una vera emergenza nel giro di pochi anni.

Io sono preoccupato. Ma voi nell'ultima campagna elettorale avete sentito qualcuno che si è occupato del problema?